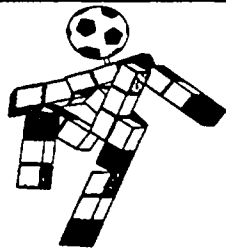


Le partite  
di Torino  
e Genova

Ancora una stentata vittoria per gli uomini di Lazaroni  
A nove minuti dalla fine decide una rete di Muller  
entrato nel secondo tempo al posto di uno spento Romario  
Negli ottavi derby sudamericano a Torino con l'Argentina

# Il Brasile tiene il minimo

DAL NOSTRO INVIATO  
DARIO CECARELLI

**TORINO** Dopo 81 minuti di noia profonda e 9 da brividi, il Brasile batte la Scozia e vince a punteggio pieno il suo girone. Adesso gli toccherà l'Argentina e, finalmente, si comincerà a capire se questa squadra di Lazaroni è solo un bluff oppure se ci ha preso in giro tutti giocando a mezzo cilindro per confondere le carte. Possiamo dirvi quello che abbiamo visto: cioè un Brasile lento, scontento e senza un straccio di idee in testa. La Scozia, d'accordo, è sempre stata infantile nella sua area, però questa è la terza volta che i brasiliani non convincono.

Gli scozzesi si sono rivitalizzati solo dopo il gol di Muller (82') e quasi con Johnston riuscivano a segnare a tempo scaduto. Adesso, per qualificarsi, devono sperare in un respaccaggio. L'arrivo è stato cattivo. I brasiliani, sostenuti dal ritmo della maraca, aggrediscono subito gli scozzesi. Gli uomini di Roxburgh rispondono tirando fuori gli artigli e piovono le ammonizioni. L'arbitro Kohl, lo stesso della finale di Coppa dei campioni, tira fuori due volte il cartellino giallo.

La formazione del Brasile è quella annunciata. Con Rocha come difensore centrale (su

Maccausti) al posto dello squallificato Mozer, e in attacco la nuova coppia Careca Romario. Quest'ultimo è stato preferito a Muller evidentemente non giudicato brillantissimo da Lazaroni. Le sue referenze sono ottime: 57 gol in 58 partite ufficiali. A vederlo non si direbbe. Qualche novità invece, nella Scozia. A parte i soliti rimescolamenti che vi risparmiemo, la novità è nelle retrovie: oltre ai difensori centrali McLeish (su Romario) e McPherson (su Careca), l'allenatore scozzese ha arretrato Aitken in una posizione quasi da libero. Insomma, le intenzioni della Scozia sono chiare: tirare al pareggio per passare il turno. C'è tensione, ma poco gioco. Da rilevare (24') un tiro di Gomez parato senza troppi problemi da Leighton e una pressione costante dei brasiliani che produce tanto fumo ma poco arrosto. Di notevole, se non altro per i danni che produce, una gran salsata scagliata su punizione da Branco (25'). Bersaglio involontario il centrocampista McLeod che, colpito al volto, va giù come un birillo. McLeod rimane imbambolato per una decina di minuti, quindi viene sostituito da Gillespie. È vero il Brasile fa sbadigliare. Nessuna vera azione

## BRASILE-SCOZIA

1 (1) TAFAREL	7
2 (2) JORGINHO	6
3 (3) RICARDO G	6
4 (4) BRANCO	6
5 (19) RICARDOR	6
6 (21) MAURO GALVAO	5,5
7 (4) DUNGA	5,5
8 (3) ALEMAO	5
9 (1) VALDO	5
10 (9) CARECA	5
11 (11) ROMARIO	4,5
(15) 85 MULLER	6
(12) ACACIO	
(10) SILAS	
(14) ALDAIR	
(18) MAZINHO	

# 1-0

MARCATORI Muller (82')  
ARBITRO Helmut Kohl (Aut) 6

NOTE Angoli 13-3 per il Brasile. Serata umida, pioggia fino all'inizio della partita, terreno leggermente scivoloso. Ioni Spettatori 62.502. Incasso 3.696.456.000 lire. Ammoniti Johnston e McLeod per gioco scorretto.

1 (1) LEIGHTON	5
2 (2) MCLEISH	5
3 (6) MAFAS	6
4 (17) MCKINNEY	6
5 (19) MCPHERSON	6
6 (3) AITKEN	6
7 (5) MCSTAY	5,5
8 (10) MCLEOD	5,5
9 (11) GILLESPIE	6
10 (16) MCCALL	5,5
11 (7) JOHNSTON	5
12 (9) MCCOIST	5
13 (21) FLECK	5,5
(12) GORAM	
(13) DUNN	
(20) MCALLISTER	

ne da rete, gioco neanche a parlame, idee men che meno. Ed ecco il secondo tempo. Non si cambia, stessa salsina. I brasiliani avanzano, gli scozzesi arretrano, gli spettatori guardano perplessi. Solo lo zoccolo duro degli aficionados brasiliani continua a battere sui tamburi. Gli altri, i novicesi, si limitano a commentare. Quando il match pare destinato ad entrare definitivamente in coma, il Brasile segna. Ale-

mao fa partire in secco rasoiera che Leighton non trattiene. Gillespie tocca per anticipare Careca e il pallone viene messo in rete da Muller (82'). A questo punto vanno tutti in fibrillazione. Alemão potrebbe raddoppiare ma invece di servire Careca libero sulla sinistra, tira su Leighton. Infine, a tempo ormai scaduto, Taffarel, con una gran parata su tiro ravvicinato di Johnston, salva la vittoria del Brasile.

mao fa partire in secco rasoiera che Leighton non trattiene. Gillespie tocca per anticipare Careca e il pallone viene messo in rete da Muller (82'). A questo punto vanno tutti in fibrillazione. Alemão potrebbe raddoppiare ma invece di servire Careca libero sulla sinistra, tira su Leighton. Infine, a tempo ormai scaduto, Taffarel, con una gran parata su tiro ravvicinato di Johnston, salva la vittoria del Brasile.

## Notte di balli tra lambada kilt e cornamuse

TULLIO PARISI

**TORINO** Lo spettacolo è cominciato molte ore prima della partita. I tifosi brasiliani, ma soprattutto quelli scozzesi, hanno regalato alla città momenti di folklore autentici e difficili da dimenticare, tanto più nel mondo del calcio abituato solo alla violenza.

Quattro treni speciali provenienti da Genova sono arrivati alla stazione. I cinesi allo stadio mentre immerse in un violento temporale. Anche la pioggia è stata accolta con festa, come succede quando si è bambini. I canti e le libagioni si sono ancor più intensificate sotto il diluvio. Gli abbracci ai tifosi brasiliani davanti allo stadio si sono sprecati.

Nel pomeriggio le premesse erano state degne di quanto poi si è visto allo stadio la

sera la città è stata invasa dagli oltre settemila scozzesi in kilt e berretto caratteristico rosso, bianco e blu. Qualcuno ha pure fatto un bagno nelle fontane, accompagnato dalle cornamuse che, divise in gruppetti di suonatori, hanno avvolto la comparsata. Torino in una atmosfera stile Edimburgo.

Dal Parco della Pellirina, nel quale erano accampati, sono giunte altre diverse centinaia di tifosi scozzesi. Finita la partita, il parco si è riempito di suoni e colori, una effervescenza miscelata di cornamuse e chocalhos, batucada e highlander dance, senza alcuna distinzione tra vinti e vincitori, come promesso alla vigilia. Hanno ballato fino a tarda notte accanto al maxischermo che il Comune aveva allestito per i numerosi



scozzesi nmati senza biglietti.

Foco distante il luccicante buco a due piani di mister Errol Flynn, che gira il mondo trasportando gruppi di tifosi al seguito della nazionale. «È vecchissimo, ma per servire la Scozia intoma giovane», giura mister Flynn. Lo stadio ha fornito un colpo d'occhio esaltante. Brasiliani e scozzesi hanno sventolato tutto quello che c'era da sventolare anche i fazzoletti da naso avevano i colori nazionali. La «Pipers and drums royal band» ha fatto da colonna sonora al ritmo incessante. Nessuno ha guastato l'at-

mosfera da grande sagra popolare nemmeno lo stato di ubriachezza dei più. Il divieto dell'uso di alcolici emanato dal prefetto, è stato abilmente aggirato poiché gli scozzesi sono arrivati con le scorte di birra da Genova e la maggior parte è giunta alla partita con parecchio alcool in corpo, ma quella scozzese, è risaputo, è una sbornia allegra e assolutamente pacifica.

La nottata «scozzese» brasiliana è finita all'alba, lasciandosi alle spalle il record di simpatia e di comunicativa che questa gente semplice ha saputo trasmettere anche ai cuori freddi dei tonnesi.

La squadra centro-americana di Milutinovic è la grande sorpresa del gruppo C  
Batte anche una deludente Svezia che ritorna a casa con zero punti

# Sul mondiale l'uragano «Bora»

DAL NOSTRO INVIATO  
MARCO FERRARI

**GENOVA** Piante e lacrime. La Madonna di Cartago ha fatto la sua. E per giunta così lontana da casa. Succede a Genova città che di miracoli ne conosce pochi. La Costarica, davanti al suo ex presidente e premio Nobel, Oscar Arias, conquista il più prestigioso titolo della sua storia calcistica: il passaggio agli ottavi di finale. Adesso la statua alta un metro e mezzo delle Vergine di Cartago, che accompagna la squadra centro-americana, dovrà fare un viaggio supplementare sino a Bari (dogana permettendo) dove incontrerà la Cecoslovacchia. Gli svedesi, invece, sono obbligati a rifare i bagagli ed abbandonare la stupenda veduta di Camogli.

Olle Nordin, lo sprovveduto tecnico svedese, paga per la sua improvvisazione, eccessivamente dilensivismo per due incontri, ieri sera ha messo in campo tre punte. E nel momento decisivo la compagine si è trovata sbilanciata in avanti permettendo ai costaricani (increduli del loro successo) di recuperare ed addirittura segnare il secondo gol. L'entrata in campo di Glenn Strömberg in cabina di regia è servita a poco, nonostante la

bella prova dell'atlatino. Questa Svezia il gioco lo aveva, proprio lasciato a casa, nonostante le referenze storiche.

Primo tempo tutto al calor biondo. Manovra lenta e compassata. Tu o tu o tu o tu. Qualcuno ci prova, soprattutto da distante. All'ottavo minuto prima sventolata di Schwarz da fuori, Conejo respinge, al 17 punizione dello stesso giocatore deviated dal portiere centro-americano, al 23 cross di Ingesson e testa di Hysen con deviazione di Conejo proprio sulla riga, al 26 Schwarz, ancora lui, spedisce un tiracino in porta ma senza esito. Ecco quindi al gol. Siamo al 32' fallo su Peter Larsson un metro fuori dall'area. Gran consulto dei gialli: arriva il solito micidiale Schwarz che fa partire una botta respinta da Conejo. Ekstroem è bene appostato e appoggia di piatto la palla in rete. Che fatica! Passa un minuto e Johnny il polentone come lo chiamavano ad Empoli, sventa di testa ma la palla finisce a lato di un soffio. Al 37' si fa vivo la Costarica con una veloce azione in contropiede. Jara entra in area, Hysen scivola sul terreno come se avesse ai piedi gli sci e getta a terra l'attaccante avversario. Petrovic lascia correre ai poveri è meglio non concedere nulla, non si sa mai.

## SVEZIA-COSTARICA

1 (22) RAVELLI	5,5
2 (6) R NILSSON	6
3 (3) HYSEN	5,5
4 (4) P LARSSON	6
5 (8) SCHWARZ	6,5
6 (21) PETERSSON	5
7 (15) STROMBERG	6,5
(9) 83 ENGQVIST	s.v.
8 (10) INGESSON	5,5
9 (14) J NILSSON	6,5
10 (18) EKSTROEM	6
11 (17) BROLIN	s.v.
(19) 34 GREN	6
(12) ERIKSSON	
(13) LIMPAP	
(5) LJUNG	

# 1-2

MARCATORI 32' Ekstroem, 74' Flores, 87' Medford  
ARBITRO Petrovic (Yug) 8,5

NOTE Angoli 6 a 5 per la Svezia. Serata calda, terreno in perfette condizioni. Spettatori 30.223. Incasso 1.526.482.000 lire. Ammoniti Stroemberg, Gomez, Marchena e Schwarz.

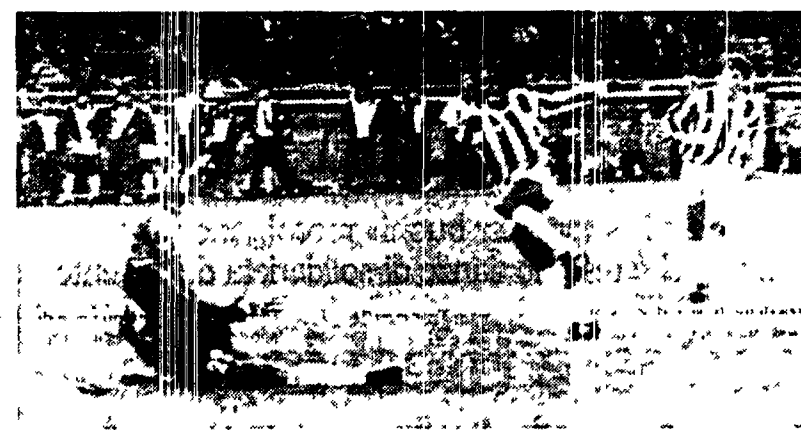
1 (1) CONEJO	6,5
2 (3) FLORES	7
3 (4) GONZALEZ	6
4 (6) CHAVEZ	6
5 (8) CAVARILLA	6
(9) 74' GILMARAES	s.v.
6 (19) MARCHENA	6,5
7 (12) GOMEZ	6
(7) 70' MEDFORD	7
8 (20) MONTEIRO	6
9 (14) CAYASO	7,5
10 (10) RAMIREZ	6,5
11 (11) JARA	6,5
(21) BARRANTES	
(5) OBANJO	
(13) MARIN	

cante avversario Petrovic lascia correre ai poveri è meglio non concedere nulla, non si sa mai.

Nel secondo tempo Milutinovic dispone la squadra un po' più avanzata, di poco però, senza esagerare. Cayasso ha la palla buona al 18 ma spara alto dopo che due difensori svedesi, scontrandosi, lo avevano lasciato libero. Tre minuti do-

po il «golden boy» di San José in bella cavalcata spara sul portiere e un minuto dopo ha un'occasione d'oro ma inesplicita in piena area. Bella ma sfortunata prova, si diceva una volta La Costanza è come una Panda che più di tanto non può fare anche se talvolta sorpassa una Mercedes. Così gli riesce il colpaccio: punizione di Cayasso sulla destra e testa

vincente di Flores. Al 43' la Madonna si rifà viva. Discesa di Cayasso che trova un corridoio liberissimo ed infila in verticale il povero Ravelli. C'è tempo per assistere ad una innocua invasione di campo di uno Svedese sconosciuto. Più che la classe poté il destino, dritta oggi il portiere angelico Conejo che tiene un filo stretto con la Madonna di Cartago.



Con questo gol di Medford il Costarica entra di diritto tra le squadre qualificate per gli ottavi.

## Piccoli ma spavaldi: «Ne vedrete delle belle»

SERGIO COSTA

**GENOVA** Perché andiamo a casa? Perché abbiamo perso tre partite. Il nostro mondiale è stato disastroso. Non parliamo poi di quella gara allucinante con Costarica, nella ripresa non eravamo più squadra, abbiamo smesso di giocare al calcio. Glen Hysen è il ritratto della delusione. Arrabbiatissimo, sicuro in volto, il brizzolato capitano della squadra svedese mai e poi mai avrebbe pensato a una sconfitta così cocente. E finalmente anche l'allenatore Nordin si rende

conto del disastro. «Il fallimento è totale - dice senza mezzi termini - eravamo venuti in Italia per passare il turno, la nostra era una convinzione realistica, torniamo a casa con tre sconfitte. È un fallimento, non posso definirlo in maniera diversa».

La disfatta svedese si è compiuta. Come si è compiuto il miracolo del Costarica. Un'impresa storica, la qualificazione al secondo turno, il passaggio agli ottavi, cosa mai riuscita ad

una nazione centro-americana, se si eccettuano le due imprese del Messico, ma sempre come paese ospitante. Bora Milutinovic non dimentica la vecchia promessa: quasi un voto.

«Lo so - dice ridendo - ora dovrai andare a piedi nudi a Roma, ma giocheremo a Bari, è un po' troppo lontano spero che mi perdonerete». Battute a parte, quella del Costarica è davvero un'impresa e Milutinovic lo sottolinea, pensando al popolo centro-americano, a quei due milioni e mezzo di persone che si sono rovesciate

sulle strade di San José, la capitale. Milutinovic scherza ancora. «All'Italia è andata bene, non giocheremo a Roma contro di loro, ma a Bari. Così dovremo eliminare la Cecoslovacchia, e gli azzurri andranno avanti». È un campionario di battute. È la grande felicità di Costarica per l'impresa storica. E il più felice è Roger Flores, il libero e capitano, l'uomo che con il suo colpo di testa è riuscito a raddoppiare la partita con il momentaneo pareggio e ad alimentare il sogno qualificazione. Tutti gli elogi sono per lui ma il giocatore li rimbalza all'allenatore. «È stato lui ad insegnarci tutto, è suo il merito del nostro grande salto di qualità. Siamo migliori, perché lui ha corretto tutti i nostri errori. Adesso siamo una squadra vera, e il nostro Mondiale non è finito, vedrete ancora delle sorprese».

Insomma, Costarica ci prova. Adesso sotto con la Cecoslovacchia, nell'ottavo di finale che sarà giocato a Bari. La squadra centro-americana, dopo aver festeggiato ieri sera nel ritiro di finale, si allenerà oggi pomeriggio per poi partire domani alla volta di Bari. Fa le valigie, ma non per tornare in patria. «Italia '90» continua.

### GIRONE A

#### Risultati

ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5
ITALIA-USA	1-0
AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA	0-1
ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-0
AUSTRIA-USA	2-1

#### Classifica

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
● ITALIA	6	3	3	0	0	4	0
● CECOSLOVACCHIA	4	3	2	0	1	6	3
AUSTRIA	2	3	1	0	2	2	3
USA	0	3	0	0	3	2	8

#### Classifica cannonieri

2 reti: Skuhravy e Bilek (Cec), Schillaci (Ita)  
1 rete: Giannini e Baggio (Ita), Hasek, Luhovy (Cec), Caligiuri e Murray (Usa), Ogris e Rodax (Aut)

● QUALIFICATE

### GIRONE B

#### Risultati

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2
ARGENTINA-URSS	2-0
CAMERUN-ROMANIA	2-1
ARGENTINA-ROMANIA	1-1
CAMERUN-URSS	0-4

#### Classifica

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
● CAMERUN	4	3	2	0	1	3	5
● ROMANIA	3	3	1	1	1	4	3
● ARGENTINA	3	3	1	1	1	3	2
URSS	2	3	1	0	2	4	4

#### Classifica cannonieri

2 reti: Lacatus e Balint (Rom), Milla (Cam)  
1 rete: Biryk (Cam), Buruchaga e Troglia (Arg), Monzon (Rom), Protassov, Zygmantovich, Zavarov Dobrovolski (Urss)

● QUALIFICATE

### GIRONE C

#### Risultati

BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0
BRASILE-COSTARICA	1-0
SVEZIA-SCOZIA	1-2
BRASILE-SCOZIA	1-0
SVEZIA-COSTARICA	1-2

#### Classifica

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
● BRASILE	6	3	3	0	0	4	1
● COSTARICA	4	3	2	0	1	3	2
SCOZIA	2	3	1	0	2	2	3
SVEZIA	0	3	0	0	3	3	6

#### Classifica cannonieri

2 reti: Careca e Muller (Bra)  
1 rete: Brolin, Stroemberg e Ekstroem (Sve), Kayasso, Flores e Medford (Cos), McCall e Johnston (Sco)

● QUALIFICATE

### GIRONE D

#### Risultati

EMIRATI ARABI-COLOMBIA	0-2
GERMANIA OVEST-JUGOSLAVIA	4-1
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	1-0
GERMANIA OV-EMIRATI ARABI	5-1
GERMANIA OVEST-COLOMBIA	1-1
JUGOSLAVIA-EMIRATI ARABI	4-1

#### Classifica

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
● GERMANIA OVEST	5	3	2	1	0	10	3
● JUGOSLAVIA	4	3	2	0	1	6	5
● COLOMBIA	3	3	1	1	1	3	2
EMIRATI ARABI	0	3	0	0	3	2	11

#### Classifica cannonieri

3 reti: Mathaeus e Voeller (Rig)  
2 reti: Klinsmann (Rig), Jozic Pancev (Jug)  
1 rete: Redin, Valderrama e Ricon (Col), Khalid e Jumaa (Emi), Bein o Litbarski (Rig), Susic e Prosinecki (Jug)

● QUALIFICATE

### GIRONE E

#### Risultati

BELGIO-COREA DEL SUD	2-0
URUGUAY-SPAGNA	0-0
BELGIO-URUGUAY	3-1
COREA DEL SUD-SPAGNA	1-3

#### Classifica

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
● BELGIO	4	2	2	0	0	5	1
SPAGNA	3	2	1	1	0	3	1
URUGUAY	1	2	0	1	0	1	3
COREA DEL SUD	0	2	0	0	0	1	5

#### Incontri da disputare

BELGIO-SPAGNA oggi  
COREA DEL SUD-URUGUAY oggi

#### Classifica cannonieri

3 reti: Michel (Spa)  
1 rete: De Gripe, De Wolf, Ciljstiers, Ceulemans e Scif (Bel), Bengoechea (Uru), Hwangbo (Col)

● QUALIFICATE

### GIRONE F

#### Risultati

INGHILTERRA-EIRE	1-1
OLANDA-EGITTO	1-1
INGHILTERRA-OLANDA	0-0
EIRE-EGITTO	0-0

#### Classifica

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	2	2	0	2	0	1	1
OLANDA	2	2	0	2	0	1	1
EIRE	2	2	0	2	0	1	1
EGITTO	2	2	0	2	0	1	1

#### Incontri da disputare

INGHILTERRA-EGITTO oggi  
EIRE-OLANDA oggi

#### Classifica cannonieri

1 rete: Lineker (Ingh), Sheedy (Eire), Kieft (Ola), Abedel Ghan (Egi)

● QUALIFICATE